



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,
FORESTALI e ITTICHE

tel + 39 0432 555 323
tel + 39 0432 555 306
fax + 39 0432 555 140

agricoltura@regione.fvg.it;
agricoltura@certregione.fvg.it
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Bando per interventi a favore delle attività economiche del settore agricolo danneggiate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia

Il Direttore centrale

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014;

Visto il decreto 11985 del 26 novembre 2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con cui si disciplinano i criteri e le modalità per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese del settore agricolo colpite da calamità naturali;

Considerato che il regime di aiuti intesi ad owiare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo disciplinato dal decreto 11985 del 26 novembre 2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato registrato con n. SA.55557 (2019/XA);

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto il decreto 1231/PC/2018 del 30 ottobre 2018, con il quale l'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato lo stato d'emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi che hanno investito la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 28 ottobre 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019 che proroga di 12 mesi lo stato di emergenza nei summenzionati territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

Vista la legge 27 novembre 2020, n. 159 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020) con la quale lo stato di emergenza è prorogato di ulteriori dodici mesi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, così come aggiornato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2020, concernente la ripartizione e l'assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 a favore delle Regioni interessate dallo stato di emergenza che per il Friuli Venezia Giulia è stato riconosciuto dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

Visti in particolare gli articoli 4 e 5 del sopracitato decreto, i quali prevedono che possano essere concessi finanziamenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture, sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi calamitosi;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 con cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia veniva nominato - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

Visto il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quel soggetto Attuatore ai sensi dell'articolo 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

Visto il decreto DCR/9/CD11/2020 dell'8 luglio 2020 per la concessione di aiuti alle attività economiche e produttive nei settori di cui al regolamento (UE) n. 702/2014, con cui il Commissario delegato per la gestione dell'emergenza individua e si avvale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche quale soggetto attuatore;

Ritenuto necessario predisporre un Bando per disciplinare gli interventi a favore delle attività economiche e produttive del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale verificatosi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia;

Visto il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il disposto dell'articolo 20;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

decreta

1. Di approvare il Bando per interventi a favore delle attività economiche e produttive del settore agricolo danneggiate dall'evento meteorologico eccezionale verificatosi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Di pubblicare il Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore centrale
dott. Adolfo Faidiga

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.